

RESOCONTO STENOGRAFICO

VIII LEGISLATURA

Consiglio Regionale del Lazio



Seduta n. 149.2

di

Mercoledì 23 Dicembre 2009

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

149.2

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2009

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCHERINI
INDI
DEL PRESIDENTE ASTORRE (16,36)

Ufficio di Presidenza

Presidente: Bruno Astorre (Pd-U)

Vicepresidenti: Carlo Lucherini (Pd-U), Bruno Prestagiovanni (An-Pdl)

Consiglieri Segretari: Romolo Del Balzo (FI-Pdl), Massimo Pineschi (LcM-Pd), Anna Evelina Pizzo (SL)

Gruppi consiliari: Alleanza Nazionale verso il Pdl: An-Pdl; Forza Italia verso il Pdl: FI-Pdl; Gruppo Misto: Misto; Italia dei Valori con Di Pietro: Idv; Liberali e Rete Riformista dei cittadini: Lrrc; Lista civica per il Lazio: LcL; Lista civica Pietro Marrazzo per il Partito Democratico: LcM-Pd; Lista Storace: LS; Movimento libertà e solidarietà: Mls; Movimento per le Autonomie: Mpa; Partito dei Comunisti italiani: PCom; Partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: Prc-Se; Partito Democratico-L'Ulivo: Pd-U; Sinistra e libertà: SL; Socialisti riformisti verso il Pdl: Sr-Pdl; Unione dei Democratici Cristiani e di Centro: Udc; Unione di centro per la Costituente: Ucc.

Giunta regionale: Vicepresidente ed Assessore Urbanistica: Esterino Montino; Assessori: Agricoltura: Daniela Valentini; Ambiente e Cooperazione tra i popoli: Filiberto Zaratti; Bilancio Programmazione economico-finanziaria e partecipazione: Luigi Nieri; Cultura, Spettacolo e Sport: Giulia Rodano; Energia, rifiuti, enti locali, porti e aeroporti: Giuseppe Parroncini; Istruzione, diritto allo studio e formazione: Marco Di Stefano; Lavori pubblici: Vincenzo Maruccio; Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili: Alessandra Tibaldi; Mobilità: Franco Dalia; Piccola e media impresa, commercio, artigianato, Conf. Stato-Regioni e Conf. Regioni e Unificata: Daniele Fichera; Politica delle sicurezze: Luigina Di Liegro; Politiche della casa: Mario Di Carlo; Risorse umane, Demanio e Patrimonio: Francesco Scalia; Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo: Claudio Mancini; Tutela dei consumatori e Semplificazione amministrativa: Anna Salome Coppotelli.

INDICE

PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	4,5,6,7
Proposta di legge regionale n. 532 del giorno 17 dicembre 2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 970 del giorno 16 dicembre 2009, concernente: Legge finanziaria regionale per L'esercizio 2010 (Art.11, L.r. 20 novembre 2001, n. 25)		DE GASPERIS (FI-Pdl).....	4
<i>Discussione e votazione dell'articolato</i>		LOLLOBRIGIDA (An-Pdl).....	4
PRESIDENTE.....	4	PEDUZZI (Prc-Se).....	6
<i>Ordine dei lavori</i>		FORTE (Udc).....	7
		<i>Discussione e votazione dell'articolato</i>	
		PRESIDENTE.....	8,9,10,11,12,13,14,15
		PEDUZZI (Prc-Se).....	8,15
		ROBIOLLA ((Sr-Pdl).....	8,11
		LAURELLI (Pd-U).....	9
		CIRILLI (Misto).....	9,12
		NIERI, Assessore.....	10,11,13
		FORTE (Udc).....	10,11,12

PIZZO (SL).....	12
DI RESTA (Pd-U).....	14

Votazione finale

PRESIDENTE.....	15
-----------------	----

Proposta di deliberazione consiliare n. 87 del 16.11.2009, proposta dal consigliere Bruno Astorre - nella qualità di Presidente del Consiglio regionale - in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 88 del 11.11.2009, concernente: "Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2010"

Votazione

PRESIDENTE.....	16
-----------------	----

Proposta di legge regionale n. 533 del 17.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 971 del 16.12.2009, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010"

Discussione e votazione dell'articolato

PRESIDENTE.....	16,17,18,21,22,24,25,26
PEDUZZI (Prc-Se).....	16,19,22,23,24,25,26
ROBIOLLA ((Sr-Pdl).....	17,20
NIERI, Assessore.....	24,25,26
FORTE (Udc).....	25

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE.....	28,30,31
PONZO (Pd-U).....	28
FORTE (Udc).....	29
PEDUZZI (Prc-Se).....	29
ROBIOLLA ((Sr-Pdl).....	29
NIERI, Assessore.....	30

Votazione finale

PRESIDENTE.....	31
-----------------	----

Proposta di legge regionale n. 531 del 16.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 922 del 4.12.2009, concernente: "Modifica della L. R. 6 luglio 1998, n. 24 'Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico' e successive modifiche"

PRESIDENTE.....	31
-----------------	----

Ordine dei lavori

PRESIDENTE.....	32
PEDUZZI (Prc-Se).....	32

Votazione dell'articolato

PRESIDENTE.....	32
-----------------	----

Votazione finale

PRESIDENTE.....	32
-----------------	----



La seduta riprende alle ore 13,40

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LUCHERINI

PRESIDENTE. La seduta riprende.

Prego i commessi di distribuire il fascicolo d'Aula e gli emendamenti.

Invito l'assessore Nieri a prendere posto.

Proposta di legge regionale n. 532 del giorno 17 dicembre 2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 970 del giorno 16 dicembre 2009, concernente: Legge finanziaria regionale per L'esercizio 2010 (Art.11, L.r. 20 novembre 2001, n. 25)

Discussione e votazione dell'articolato

PRESIDENTE. Iniziamo la seduta con l'esame della legge finanziaria.

L'ordine del giorno, al punto 2, reca: Proposta di legge regionale n. 532 del giorno 17 dicembre 2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 970 del giorno 16 dicembre 2009, concernente: Legge finanziaria regionale per L'esercizio 2010 (Art.11, L.r. 20 novembre 2001, n. 25).

Articolo 1:

Art. I

(Determinazione del livello massimo di ricorso al mercato finanziario)

1. Il livello massimo del ricorso al mercato finanziario è fissato, per l'esercizio 2010 in termini di competenza di cassa, nell'importo di Euro 4.254.534.317,92 per gli interventi di cui al comma 1 dell'art. 45 della l.r. 20 novembre 2001, n. 25. Le relative operazioni sono autorizzate secondo le modalità, i tempi e le procedure indicati nella legge di bilancio 2010.

2. Il livello di ricorso al mercato di cui al precedente comma 1, si intende al netto delle operazioni effettuate sia per il rimborso anticipato sia per la ristrutturazione di passività preesistenti, nonché per la copertura dei disavanzi sanitari prevista

dalle disposizioni legislative nazionali.

Non vi sono emendamenti.

E' aperta la discussione...

*(Interruzione del consigliere De Gasperis:
"Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori")*

Ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere De Gasperis. Ne ha facoltà.

DE GASPERIS (FI-Pdl). Signor Presidente, solo per annunciare che il gruppo Forza Italia verso il Pdl non intende partecipare ai lavori di questo Consiglio per l'approvazione della legge di bilancio regionale in quanto ritiene che l'intero procedimento sia affetto da una serie di illegittimità per le quali si riserva ogni azione nelle sedi più opportune, ribadendo ancora in questo contesto che sulla proposta di legge così come presentata a quest'Aula manca il parere obbligatorio del Cal che non risulta acquisito agli atti, e sappiamo anche per quali ragioni.

Pertanto, nell'annunciare questa decisione, comunico che non parteciperemo ai lavori per l'approvazione della legge di bilancio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Lollobrigida. Ne ha facoltà.

LOLLOBRIGIDA (An-Pdl). Signor Presidente, io, oltre ad associarmi ovviamente alla dichiarazione del collega De Gasperis sulla nostra posizione su questa seduta di bilancio, sul bilancio complessivo, denuncio il fatto che obiettivamente i cittadini devono sapere le ragioni per le quali il parere del Cal non si è conseguito.

Io reputo molto gravi le dichiarazioni del Presidente Astorre di ieri rispetto a questo accadimento. Ricordiamo che nel Consiglio delle Autonomie Locali, dove siedono i rappresentanti eletti da 4.000 consiglieri comunali della nostra regione, che si sono espressi, hanno eletto i loro rappresentanti, siedono rappresentanti delle Province, compresi i presidenti, compresi i sindaci di



capoluogo, vi siedono i rappresentanti delle associazioni Anci, Upi, Lega delle autonomie ed Uncem ed il parere non è un parere previsto da una impostazione astratta ma da una legge della Regione Lazio approvata durante questo mandato all'unanimità da questo Consiglio, che ha scritto le parole "obbligatorio" e "non vincolante".

Ebbene, i cittadini bisogna che sappiano che il bilancio è stato mandato con grave ritardo a questo organismo, che il numero legale è mancato per l'assenza delle forze di sinistra che sono maggioritarie all'interno del Consiglio, e non dico di tutta la sinistra perché Rifondazione comunista era presente così come era presente il Popolo della libertà, così come era presente l'Unione di centro, puntualmente presenti a discutere un atto che incide sulla realtà e sul tessuto territoriale della nostra regione. Il numero legale è mancato perché mancavano dal Presidente Zingaretti che presiede il Consiglio delle autonomie a tanti altri rappresentanti del centrosinistra. Dopo di che le regole sono regole.

L'affermazione grave che io ritengo abbia enunciato ieri il Presidente Astorre è stata: "In nome del popolo sovrano che ha interesse all'approvazione di questo bilancio - e questo evidentemente è un parere di natura personale del Presidente del Consiglio - procediamo" e quindi non ci atteniamo alle regole che noi stessi ci siamo dati.

Io ritengo gravissima una affermazione del genere. A parti inverse ogni tanto, dalla Lista Di Pietro al Partito democratico, queste accuse di non rispettare le regole vengono rivolte al nostro Presidente del Consiglio, nei fatti le irregolarità poi vengono poste in essere proprio dagli esponenti del Partito democratico.

Ieri noi abbiamo avuto da parte del nostro capogruppo, da parte del capogruppo di Forza Italia, la richiesta a Zingaretti di prendere atto di questa situazione, dell'assenza di rispetto dell'organismo che presiede, di prenderne atto e dimettersi. Perché se non serve un organismo, a limite si scioglie, se, come ho sentito nei corridoi, questo Cal non lo vuole nessuno, al limite si

fa una legge per rimuoverlo, ma se esiste e si parla di "obbligatorietà" del parere, l'obbligatorietà del parere fa sì che doveva essere posto agli atti.

Per questa ragione, per il grande rispetto della legalità e delle istituzioni, la partecipazione ad un Consiglio, che traduce in atto politico questa situazione mettendo a rischio la Regione Lazio di avere questo bilancio impugnato dal Governo perché non rispettoso delle regole che esso stesso si è dato e quindi mette a rischio tutti gli atti che ne conseguono, è un pericolo per i cittadini del Lazio.

Da qui la nostra non partecipazione ai lavori e la nostra dichiarazione contestuale. Saremmo dovuti entrare nel merito, lo abbiamo fatto in Commissione, nei giorni precedenti, denunciando i favori veri e propri che si fanno, le istituzioni inutili, soldi come quelli della Reset, 500 mila euro, davvero buttati in una struttura che spiegheremo ai giornali a che cosa serve...

PRESIDENTE. Consigliere, la discussione generale è chiusa. Si attenga all'ordine dei lavori, per favore. Grazie

LOLLOBRIGIDA (*An-Pdl*). Visto che lasceremo l'Aula, togliamo un minuto di più evidentemente accogliendo l'aspettativa della collega Laurelli che voleva andare a casa presto. Noi, come la solito, saremmo stati qui a fare il nostro dovere, a discutere di politica e di interesse dei cittadini, ovviamente non possiamo però travalicare il confine, che può essere discutibile ma non eludibile, delle regole. Noi alle regole ci crediamo.

Avete creato un precedente gravissimo scegliendo di andare avanti, di fare questa forzatura antidemocratica, per cui riteniamo che per noi l'unico atto certo sia quello di non partecipare oggi ai lavori di questo Consiglio, riservandoci di proporre tutti gli atti per sanare questo grave atto.

PRESIDENTE. Sul punto, brevemente, ribadisco quanto affermato dal Presidente del Consiglio nella seduta di ieri. C'è qui - se i



consiglieri vogliono possiamo fornirne copia - un parere del dr. Lupo che è dirigente del Cal. La questione è molto semplice e trasparente.

Il Consiglio regionale rispetto al Cal recepisce pareri che sono obbligatori ma non vincolanti. Questo significa che il Consiglio regionale naturalmente può approvare leggi anche con il parere contrario del Cal, perché se così non fosse sarebbe il Cal a governare la Regione invece del Consiglio regionale.

Quindi è evidente che il Consiglio regionale, di fronte a qualsiasi struttura o consesso che esprime pareri rispetto a leggi o delibere che poi vengono in Aula, è sovrano e i pareri sono pareri di tipo consultivo. Pertanto, se noi possiamo approvare una legge anche con il parere contrario del Cal, a maggior ragione possiamo approvarla se il Cal non è in condizioni di darci un parere perché manca il numero legale. Qui non siamo nella fattispecie per cui il Cal non è stato attivato, il Cal è stato attivato nei tempi previsti, ma è mancato il numero legale.

Se passasse il principio che se il Cal non si esprime noi non possiamo approvare una legge, evidentemente il Consiglio regionale sarebbe sottoposto al Cal. Per questo è stato assunto, nella discussione di ieri, l'orientamento da parte della Presidenza comunque di andare avanti.

Quindi prendo atto delle posizioni espresse ma invito l'opposizione a restare in Aula e a concorrere, come è sempre accaduto, all'approvazione del bilancio regionale. Grazie

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (Prc-Se). Signor Presidente, sull'ordine dei lavori volevo segnalarle alcuni aspetti che mi sembrano importanti per il proseguimento dei lavori.

Intanto la presentazione del materiale qui in Aula mi sembra mancante - non so se è un problema ancora di stampa, di distribuzione - di otto emendamenti che il nostro Gruppo federato ha presentato, quindi vorrei spiegazioni in merito.

Le altre due questioni le sottolineo a lei

anche se riguardano il Presidente del Consiglio Bruno Astorre.

La prima riguarda una lettera molto gentile, accurata e importante che il Presidente Astorre ha mandato credo a tutti i consiglieri - di sicuro al sottoscritto, al consigliere Robilotta e al consigliere Mariani - a proposito di un aspetto sollecitato nell'ultimo Consiglio, relativo ad una vicenda che stava presentandosi in modo drammatico, riguardante il consorzio Ri-Rei e la gestione di un importante servizio. Sottolineammo l'esigenza di una comunicazione da parte della Giunta su quanto stava mettendo in campo rispetto agli impegni presi da agosto in poi dal Presidente Marrazzo. Il Presidente del Consiglio, Bruno Astorre, ci ha indicato che è stata comunicata questa esigenza al Vicepresidente Montino e che lo aveva già sollecitato in questa direzione. Penso che questa vicenda non si possa trascinare oltre e non possa far sì che queste vacanze natalizie rinviano nuovamente una presa di posizione della Giunta e quindi chiediamo che la Giunta in questo senso si pronunci.

L'altra questione, vedo con piacere la presenza dell'assessore Parroncini, riguarda il fatto che numerosi consiglieri regionali, quasi tutti i Comuni del comprensorio Castelli ed i comitati dei cittadini sono stati ricevuti in un incontro con l'assessore Parroncini. In questo senso abbiamo sollecitato tutti affinché quelle richieste - una necessità di sospensione cautelativa dell'autorizzazione di Albano, alla luce di una data di udienza fissata per la fine di marzo al Tar su ricorsi fatti da cittadini del territorio - venissero prese in considerazione. Il ricorso al Tar è già fissato per il 24 marzo, pensavamo che se da qui al 24 marzo si procedesse ad una sospensione cautelativa, si rispetterebbe non solo l'atto, l'azione dei comitati dei cittadini, ma soprattutto gli Enti locali, le istituzioni e in questo caso anche la magistratura. Ci fu risposto, con qualche atteggiamento di diniego da parte dell'assessore...

PRESIDENTE. Consigliere, la invito a stare al tema. Siamo all'articolo 1 della finanziaria...



PEDUZZI (*Prc-Se*). ... che da lì a tre, quattro giorni l'assessore avrebbe dato una risposta.

Colgo l'occasione, un'occasione pubblica e di presenza istituzionale, affinché quest'atto venga accolto dall'assessore.

Non voglio dilungarmi in questo senso, ma una delibera, un atto votato all'unanimità...

PRESIDENTE. Mi scusi, consigliere Peduzzi. Invito l'Aula a fare silenzio perché non si capisce assolutamente nulla. Sembra il mercato di Campo de' Fiori!

PEDUZZI (*Prc-Se*). Grazie, Presidente, non voglio dilungarmi molto ma, alla luce anche della presenza del collega Parroncini, il fatto che una Provincia all'unanimità abbia chiesto una riconsiderazione rispetto ad un'opera su cui l'assessorato sottolineava invece l'importanza economica del territorio per quanto riguarda il Corridoio tirrenico nord, una provincia intera di quel territorio, i cittadini, i comitati hanno deliberato...

PRESIDENTE. Consigliere, si attenga al tema. Stiamo parlando dell'articolo 1 della finanziaria...

PEDUZZI (*Prc-Se*). Credo sia premessa necessaria per l'apertura della discussione sulla finanziaria. Mi sembrava il caso che almeno questi aspetti rimasti appesi e che continuavamo a sottolineare avessero risposta.

Credo che l'atteggiamento del centrodestra in questo momento sia molto strumentale, tecnicamente anche non condivisibile, tanto meno sul merito. Ovviamente la caratteristica è anomala non solo per il merito ma anche per il metodo con cui stiamo discutendo le politiche economiche e finanziarie della Regione in questo scorso di fine anno e di fine legislatura, e credo che questo rappresenti un dato politico.

Si è chiuso un ciclo, si è chiuso nel modo peggiore non tanto e per le vicende personali del Presidente della Giunta, ma per un fallimento del programma elettorale e di un distanziamento da questo con grandi malesseri sociali che si registrano nei territori

rispetto ad alcune categorie, rispetto al funzionamento democratico delle relazioni politiche e sociali.

Il Cal è una vicenda che, tra parentesi, conferma...

PRESIDENTE. Consigliere Peduzzi, la informo che ha esaurito i dieci minuti a sua disposizione.

PEDUZZI (*Prc-Se*). Riprenderò la parola quando potrò e riprenderò il mio discorso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Forte. Ne ha facoltà.

FORTE (Udc). Signor Presidente, sull'ordine dei lavori, soltanto per ribadire la posizione dell'Udc che mantiene tutte le perplessità, soprattutto dopo la sua specificazione sul parere dato dagli uffici, che dubito sia proprio nel senso da lei detto, perché significherebbe veramente che lo Statuto, i regolamenti non contano nulla.

Nel caso in cui il Cal non si esprima, non credo che le ipotesi siano quelle da lei annunciate, però siccome abbiamo un parere degli uffici, e siccome noi dovremmo fare politica, ogni tanto, in quest'Aula, da un punto di vista istituzionale e regolamentare viene detto che si può andare avanti, quindi noi rimaniamo in Aula a discutere degli emendamenti che abbiamo presentato sia alla legge finanziaria che alla legge di bilancio. Spero però, Presidente, che lei sappia garantire anche un atteggiamento consono da parte dell'Aula. E' una responsabilità che più volte è stata già evocata dall'inizio del dibattito, una prerogativa, ad iniziare dalla maggioranza e dalla Giunta, quella di garantire una presenza consona per l'approvazione del bilancio in un momento in cui si chiede responsabilità a tutti. Iniziate a dimostrare anche voi un po' di responsabilità. Noi rimarremo qui e vogliamo discutere dei nostri emendamenti per cercare, come al solito, di dare un contributo costruttivo a questa manovra, pur mantenendo fermi tutti i dubbi, sia sui contenuti che sulla forma.



Discussione e votazione dell'articolo

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

(*Consultazioni al tavolo della Presidenza*)

Allora sospendiamo l'articolo 2 e il Quadro "A" e passiamo all'esame dell'articolo aggiuntivo del consigliere Peduzzi a pagina 8, lo trovate nel bilancio, dove erroneamente è stato messo.

Facciamo fare le fotocopie e le distribuiamo.

Nel frattempo, lo facciamo illustrare al consigliere Peduzzi.

PEDUZZI (*Prc-Se*). Presidente, io ne ho 8, vorrei che lei mi raggagliasse su quale ha chiamato.

Siccome non è abbinato...

PRESIDENTE. Modifica all'articolo 15 della legge regionale 26\07.

Ne do lettura:

- Art.

(*Modifiche all'art. 15 della L.R. 26/07*)

1. Il comma 1 è così modificato:

"1. La Regione, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), numero 2) della legge regionale 13 gennaio 2005 n. 1 (*Norme in materia di polizia locale*) e in attesa dell'adozione del programma triennale di interventi, promuove la istituzione del vigile di prossimità nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti". -

L'emendamento è a firma del consigliere Peduzzi.

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (*Prc-Se*). Mi sembra che la lettura spieghi tranquillamente.

Di fatto, nella legge istitutiva c'è questo vincolo a non prevedere nei Comuni con più di 15.000 abitanti la possibilità della istituzione del vigile di prossimità.

Da molti sindaci e consigli comunali abbiamo avuto un sollecito in questa direzione, quindi chiedo che si approvi questo articolo. Grazie.

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi.

La Giunta esprime parere contrario...

(*Interruzione del consigliere Robilotta*)

Con il parere della Giunta la discussione si chiude, consigliere Robilotta...

(*Interruzione del consigliere Robilotta*)

Avevo chiesto prima chi voleva intervenire. Faccio una deroga, ma solo in questo caso. Nel momento in cui si chiede il parere della Giunta la discussione è chiusa, altrimenti poi la Giunta interviene nuovamente.

Ha chiesto di parlare il consigliere Robilotta. Ne ha facoltà.

ROBILOTTA (*Sr-Pdl*). Grazie, Presidente.

Io invito l'assessore Nieri a riflettere su questo emendamento del collega Peduzzi che condivido. Inviterei a farlo anche la collega Laurelli, nella sua qualità di Presidente della Commissione sicurezza, così come l'assessore che ha la delega alla sicurezza, che non vedo in Aula e che sarà da qualche parte, o l'assessore Fichera, che adesso sta al commercio ma che prima ha fatto l'assessore alla sicurezza e che perorava questa causa

Giustamente il collega Peduzzi - invito l'Aula a votare in maniera favorevole - chiede l'istituzione di ciò che noi abbiamo messo nel programma elettorale e abbiamo approvato con legge e che voi, dopo di noi, avete sposato e avete propagandato, il vigile di quartiere nel Comune di Roma.

Quando, grazie ad un emendamento dell'opposizione, è passato il finanziamento al vigile di quartiere nel Comune di Roma l'assessore Fichera e l'attuale Presidente della Regione Marrazzo hanno fatto una



pubblicità a caratteri cubitali per dire: "Adesso arriva il vigile di quartiere". Anche il partito di Canali e i sindacati erano d'accordo...

(*Interruzione di un consigliere: "Il partito di Canali non c'è"*)

La Lista civica Marrazzo...

PRESIDENTE. Vi prego di non interrompere.

ROBIOTTA (*Sr-Pdl*). Il collega Peduzzi chiede l'istituzione del vigile di prossimità nei Comuni con una popolazione superiore ai quindicimila abitanti, io invito l'Aula a votare a favore. Soltanto al Comune di Roma e nei Comuni...

(*Interruzione di un consigliere*)

E non ti far traviare da Ortolani, che Ortolani spesso prende cantonate! Non ti far traviare da Ortolani, c'è un bando solo per alcuni Comuni, qui lo allarga e lo porta a regime, che è diverso dal fare un bando una *tantum* su quella cifra. Nella legge che questo Consiglio ha approvato e che oggi è in vigore è a regime...

(*Interruzione di un consigliere*)

PRESIDENTE. Facciamo concludere il consigliere Robilotta.

ROBIOTTA (*Sr-Pdl*). Questo emendamento del collega Peduzzi era talmente condivisibile che io stavo sull'uscio e sono rientrato per poterlo sostenere. Chiedo se lo posso sottoscrivere. Vorrei invitare l'Aula a votare questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Laurelli. Ne ha facoltà.

LAURELLI (*Pd-U*). Grazie, Presidente. Come Presidente della Commissione sicurezza devo dare delle comunicazioni all'Aula, ai colleghi consiglieri e in

particolare a chi ha presentato l'emendamento, quindi al collega Peduzzi.

L'Amministrazione regionale, in attuazione della legge sulle polizie locali, già da qualche anno ogni anno fa un bando per finanziare i progetti di istituzione del vigile di quartiere nelle città con un certo numero di abitanti e in particolare a Roma, e abbiamo già finanziato negli ultimi anni l'istituzione del vigile di prossimità in molti Municipi romani.

Dunque questo emendamento mi pare assolutamente obsoleto e superato rispetto alla realtà nella quale stiamo operando. Penso che il collega Peduzzi, avute queste spiegazioni, passa tranquillamente ritirare l'emendamento perché non innova nulla rispetto a quanto già l'assessorato alla sicurezza fa da almeno tre anni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Cirilli. Ne ha facoltà.

CIRILLI (*Misto*). Grazie, Presidente.

Innanzitutto vorrei sottolineare il concetto espresso dal collega Robilotta in maniera abbastanza informale, che la Regione non è il Comune di Roma. L'attività svolta nel Comune di Roma attraverso la legge sulla polizia locale è una cosa, l'emendamento in questione propone una cosa differente. Però io seriamente vorrei capire se il parere negativo della Giunta è legato a questioni economiche o a questioni di merito.

Dico questo perché a me piacerebbe capire l'assessore competente al ramo che cosa pensa di questo emendamento, perché il non approvarlo io ritengo sia in contraddizione con tante cose dette e fatte da questa amministrazione in cinque anni.

Quindi, se l'assessore al bilancio rappresenta la Giunta e l'assessore al ramo, vorrei capire nel merito il motivo per cui c'è parere negativo. Diversamente non vedo un motivo valido e logico, se non di natura economica, per cui si possa chiedere all'attuale maggioranza - perché chiaramente noi voteremo a favore - di votare contro a una proposta di questo tipo.

Per capire il senso degli interventi.



Eventualmente lei mi dice "l'assessore ritiene"...

PRESIDENTE. L'assessore ha già espresso parere contrario.

CIRILLI (*Misto*). No, mi scusi un attimo. Io vorrei capire se il parere negativo è di merito, nei contenuti che questo emendamento esprime, o se è legato a problemi di natura economico-finanziaria e quindi: "Dico no perché mi piacerebbe farlo ma non ci sono i soldi per farlo". Lo dico adesso per tutti gli altri...

PRESIDENTE. Non lo deve dire a me, perché è la Giunta che risponde.

CIRILLI (*Misto*). Lo dico a chi dirige l'Aula. Mettiamoci un attimo d'accordo - io non voglio perdere tempo - per capire, o ogni volta motiviamo...

PRESIDENTE. Facciamo rispondere l'assessore.

Ha chiesto di parlare l'assessore Nieri. Ne ha facoltà.

NIERI, *Assessore*. Signor Presidente, è ovvio che l'assessore al bilancio quando c'è la sessione di bilancio rappresenta la Giunta. Vale quest'anno come gli altri anni.

Il parere contrario - io non entro nel merito, sennò serve l'assessore al ramo - è perché, così come abbiamo già comunicato in tutte le riunioni, essendo in una fase di ordinaria amministrazione, la legge finanziaria è di due articoli e non ha articoli aggiuntivi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento.

(Il Consiglio non approva).

Adesso passiamo agli emendamenti al Quadro "A".

Emendamento a pagina 12, dei consiglieri Forte, Gigli, Zanon, D'Ambrosio e Cirilli:

- *Emendamento al Quadro "A"*

Provvedimenti legislativi regionali rifinanziati con Legge di Bilancio

17/86-7/94	Art. 18 – PRS Programma-zione regionale	C12502	- 5.000
------------	--	--------	------------

32/01	Famiglia	H41515	+ 5.000
-------	----------	--------	------------

Ha chiesto di parlare il consigliere Forte. Ne ha facoltà.

FORTE (*Udc*). Signor Presidente, in maniera molto veloce e sintetica, noi della Costituente di centro abbiamo presentato qualche emendamento su alcuni capitoli che ritengono particolarmente importanti, sicuramente da un punto di vista politico-strategico.

Su questo capitolo che riguarda la legge 32 del 2001, legge sulla famiglia, c'è stato un dimezzamento - anche su questa legge - del 50 per cento.

Come abbiamo detto ieri, secondo noi, pur capendo le difficoltà di bilancio di far quadrare i numeri, c'è uno spazio all'interno della manovra per poter fare qualche piccolo aggiustamento e per dare comunque qualche segnale importante.

Noi abbiamo presentato questi emendamenti, e i prossimi che troverete su questa tabella, in particolare per rafforzare i capitoli sulla famiglia, sulla lotta per la legalità, la legge per i beni confiscati alle mafie e sull'ambiente. Sull'ambiente una prima battaglia è stata vinta insieme a tutti i colleghi della Commissione bilancio, permettendo di ripristinare i fondi che erano stati tagliati, permettendo all'Arpa di rinnovare i contratti con i precari. Questo è già stato un primo segnale importante.

Durante la discussione della finanziaria vorremmo cercare di dare un segnale anche su questi due *asset*, su queste politiche. Perché secondo noi, al di là della consistenza economica, è importante per dare un segnale politico.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di parlare



l'assessore Nieri. Ne ha facoltà...
(Interruzione del consigliere Robilotta)

NIERI, *Assessore*. Se il collega Robilotta permette io volevo solamente chiedere...

PRESIDENTE. L'assessore vuole fare una proposta sull'ordine dei lavori.

NIERI, *Assessore*. Vorrei chiedere una sospensione di un quarto d'ora per valutare gli emendamenti. Siccome il fascicolo d'Aula è arrivato adesso, abbiamo bisogno di fare una brevissima valutazione con gli uffici, se siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Robilotta. Ne ha facoltà.

ROBIOTTA (*Sr-Pdl*). Vorrei sottoscrivere tutti gli emendamenti presentati dal consigliere Forte e dal Gruppo dell'Udc.

PRESIDENTE. Accolgo la richiesta del consigliere Robilotta e sospendo per un quarto d'ora i lavori. Mi raccomando, solo per un quarto d'ora.

(La seduta è sospesa alle ore 14,30 e riprende alle ore 15,58)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
 LUCHERINI

PRESIDENTE. La seduta riprende.

Ritorniamo all'emendamento in discussione prima della sospensione.

Emendamento al Quadro "A", pagina 12, dei consiglieri Forte, Gigli, Zanon, D'Ambrosio e Cirilli.

Consigliere Forte, chiede di parlare?

(Interruzione del consigliere Forte: "E' quello che ho illustrato prima, Presidente!")

Ha chiesto di parlare l'assessore Nieri per esprimere il parere della Giunta. Il parere è negativo, perché l'ha già dato prima, mi pare.

Prego, assessore Nieri.

NIERI, *Assessore*. Chiederei di accantonare questo emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento a pagina 12 è accantonato.

Emendamento a pagina 13:

- Emendamento al Quadro "A"
 Provvedimenti legislativi regionali
 rifinanziati on Legge di Bilancio

34/91 Resistenza	G11504	- 50
--------------------	--------	------

23/01 Lotta all'usura	C22512	+ 50
-------------------------	--------	------

Ha chiesto di parlare il consigliere Forte. Ne ha facoltà.

FORTE (*Udc*). Signor Presidente, solo per ribadire che questo è uno di quegli emendamenti di cui dicevo prima, chiediamo di ripristinare i fondi sulla lotta all'usura, altrimenti sarebbe secondo noi un segnale sbagliato. Vedo pure che i miei uffici hanno ripristinato i soldi sul capitolo dell'usura togliendoli dalla Resistenza, magari se si potesse scegliere un altro capitolo per reintegrare sarebbe cosa buona e giusta.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta su pagina 13?

(Interruzione del consigliere Forte: "In realtà pagina 13 e 14!")

Pagina 13 e 14, sono congiunti.

La Giunta esprime parere contrario.

Pongo in votazione l'emendamento a pagina 13.

(Il Consiglio non approva)

Emendamento pagina 14:

- Emendamento al Quadro "A"
 Provvedimenti legislativi regionali
 rifinanziati con Legge di Bilancio

Art. 47 – Agenzie di viaggio		- 50
------------------------------	--	------



<i>colpite dalle conseguenze dello Tsunami</i>	T19551	
23/01	Lotta all'usura	C22512 + 50

La Giunta esprime parere contrario.

Ha chiesto di parlare il consigliere Forte.
Ne ha facoltà.

FORTE (*Udc*). Volevo solo dire, visto che c'è l'assessore al Turismo, da Vicepresidente della Commissione turismo, che noi continuiamo ad avere questo capitolo...

(*Interruzione del consigliere Di Resta*)

PRESIDENTE. Consigliere Di Resta, scusi, altrimenti...

FORTE (*Udc*). Probabilmente stiamo dicendo la stessa cosa, solo io a microfono acceso e lui a microfono spento...

PRESIDENTE. Solo che lei ha la parola e Di Resta no.

Prego, parli lei.

FORTE (*Udc*). Continuiamo a mettere i soldi su un capitolo chiamato "Agenzie di viaggi colpite dalle conseguenze dello tsunami" quando credo che le stesse agenzie di viaggi abbiano dovuto da allora supportare altre emergenze, non ultima quella dovuta alla crisi economica che stiamo attraversando, quindi questi fondi potrebbero essere comunque fatti arrivare alle agenzie, magari cambiando il nome del capitolo per evitare quello che succede nelle finanziarie nazionali, dove si votano ancora capitoli relativi a tasse per la ricostruzione del Belice, insomma, rischiamo di portarceli all'infinito.

PRESIDENTE. Grazie.

Il parere della Giunta...

(*Interruzione della consigliera Pizzo:
"Presidente chiedo di parlare"*)

Mi scusi, consigliera Pizzo, non l'avevo vista.

Ha chiesto di parlare la consigliera Pizzo.

Ne ha facoltà.

PIZZO (*SL*). Presidente, intervengo per dire che io chiederei per ora di accantonare anche questo emendamento perché le argomentazioni che sono state riportate al microfono, ma anche fuori microfono e che io ho ascoltato perché le ha fatte il consigliere Di Resta qui davanti, mi lasciano molto perplessa, mi "perplimonio"! Per cui io penso che forse è il caso di accantonare per ora anche questo emendamento e di rivedere tutta assieme la materia perché stiamo parlando di cifre abbastanza irrisorie, tuttavia sono segnali che secondo me è necessario valutare con più attenzione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Cirilli. Ne ha facoltà.

CIRILLI (*Misto*). Presidente ed assessore, io vorrei solo ribadire quanto già affermato in Commissione. Io capisco ed è stato illustrato in Commissione bilancio il criterio ed il ragionamento...

Però, Presidente, scusi, o il Presidente o l'assessore devono ascoltare, almeno uno dei due!

PRESIDENTE. Assessore!

CIRILLI (*Misto*). Allora il ragionamento espresso in Commissione bilancio che motiva e giustifica tagli a capitoli e leggi seppure riconosciuti importanti io ritengo non debba e non possa essere applicato in alcuni settori e, tra l'altro, a cifre irrisorie e comunque non complicate da reperire.

Allora noi sappiamo bene che tutto il percorso iniziato nel 2000, ma intelligentemente da noi condiviso, portato avanti da un lavoro fatto anche da questa Amministrazione e da questa maggioranza, ha portato a migliorare la legge, importante, per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura. E' stata fatta tutta una serie di interventi che hanno promosso queste iniziative sul territorio, che hanno portato all'apertura di sportelli, che hanno incentivato fondazioni e associazioni ad



usufruire ed utilizzare sempre meglio questi fondi di garanzia a copertura di situazioni di grossa difficoltà non solo delle aziende ma anche delle famiglie. Adesso io ritengo che, a fronte di tutto questo, un taglio del 50 per cento indiscriminato si possa pure evitare di fare in modo concordato, in modo ragionato, tanto più che mi sembra che, a fronte di decisioni prese da una parte dell'opposizione, tutto sommato è anche più facile uscire fuori dal gioco delle parti e dalle campagne elettorali che ognuno di noi ha iniziato e cercare di fare ragionamenti che più si avvicinano alle esigenze del territorio che si sta amministrando, ognuno con il proprio ruolo, maggioranza ed opposizione.

Per cui chiedo anch'io che questo emendamento venga accantonato per valutare la possibilità di aprire un ragionamento a fronte del quale, senza rimettere in discussione niente e, quindi, senza rimettere necessariamente in discussione il meccanismo che ha portato al taglio più o meno indiscriminato del 50 per cento, che noi non condividiamo ma può essere comprensibile, nel senso che alla fine c'è un assestamento che provvederà a ripristinare il tutto....

PRESIDENTE. Bene...

CIRILLI (*Misto*). Vorrei terminare!

PRESIDENTE. Ha tre minuti, però, e parla già da cinque!

CIRILLI (*Misto*). Ho capito, però cerchi di capire che il minuto che sto occupando in più potremmo benissimo riprendercelo con gli interessi!

Allora dicevo, chiedo l'accantonamento per poter aprire un ragionamento e capire quali sono le cose che, condivise, possano uscire fuori da questo ragionamento di un taglio indiscriminato più o meno del 50 per cento su tutto. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'assessore Nieri. Ne ha facoltà.

NIERI, *Assessore*. Allora, tenendo conto che c'è la massima disponibilità...

(*Interruzione del consigliere Robilotta*)

PRESIDENTE. Scusate, se l'assessore lo accantona...

NIERI, *Assessore*. No, Presidente!

PRESIDENTE. Non lo accantona? Allora ci sono altri consiglieri ch chiedono di parlare...

(*Interruzione del consigliere Robilotta: "Lo votiamo?"*)

NIERI, *Assessore*. Volevo provare a fare una proposta di buon senso per come ci siamo regolati in questo bilancio.

Molti di questi emendamenti iniziali sono anche irricevibili dal punto di vista che spostano spesa corrente su capitali e capitali su spesa corrente, ma siccome mi pare che c'era un clima per volere discutere e cercare di portare a casa il migliore bilancio possibile nella situazione attuale, io mi sentirei di dire - non vedo il collega Forte, ma poi lo ripetiamo - che noi dobbiamo comunque, tenendo conto anche della discussione che abbiamo fatto in commissione e quella che si sta verificando qui in Aula, accogliere alcune richieste, giuste richieste, perché è chiaro che parliamo di temi che sono comunque temi sui quali noi ci siamo anche mossi durante l'anno, dalla finanziaria dell'anno scorso, non c'è il collega Forte, però abbiamo detto tutti che quest'anno la nostra finanziaria era concentrata soprattutto sugli aiuti alle famiglie ed al sistema produttivo, per cui sia sull'emendamento che riguarda la famiglia ed anche questo che riguarda l'usura io credo che dobbiamo cercare di costruire una modifica che accoglie le sollecitazioni che vengono dal Consiglio.

Pertanto chiederei - per mandare avanti il lavoro con l'impegno della Giunta ad accogliere questi *input* - di procedere nella votazione, quindi senza ritirarlo, con il parere contrario lo votiamo tenendo conto che c'è l'impegno di formulare una proposta che



accolga queste richieste dell'Aula.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Di Resta. Ne ha facoltà.

DI RESTA. (PD-U). Sono d'accordo sul fatto che occorre reperire risorse per rimpinguare il capitolo della lotta all'usura, credo però che ci sia un equivoco nel senso che la formulazione dell'articolo crea sicuramente un'incertezza.

Se si parla delle conseguenze dello *tsunami*, sicuramente siamo fuori tempo! In realtà, questa misura dell'articolo 47 della legge finanziaria 2005 riguarda un altro punto e cioè il fatto che la Regione si fa carico di pagare alle Province quello che dovrebbero pagare le agenzie di viaggio rispetto alla situazione di crisi che si era determinata con la vicenda dello *tsunami*. In realtà siamo in una situazione che, dal punto di vista della difficoltà del sistema delle agenzie di viaggio, per altri motivi non è sicuramente diversa.

Allora se noi togliamo questi fondi andiamo a togliere risorse a tutte le agenzie di viaggio che non pagano oggi direttamente alle Province quanto dovrebbero pagare, perché se n'è fatta carico la Regione.

Quindi io sono d'accordo con l'esigenza posta, ma sospenderei il punto per trovare altre forme di finanziamento perché così andiamo a togliere risorse alle agenzie di viaggio in un momento di crisi.

PRESIDENTE. Va bene, accantoniamo l'emendamento a pagina 14.

Emendamento a pagina 15 dei consiglieri Forte, Gigli, Zanon, D'Ambrosio e Cirilli:

- Emendamento al Quadro "A" Provvedimenti legislativi regionali rifinanziati con Legge di Bilancio

16/05	Art. 7, lettera b) - Altraeconomia	C11508	- 500
-------	------------------------------------	--------	-------

Art. 58, comma 3 - Misure a sostegno genitorialità	H41576	+ 500
--	--------	-------

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

La Giunta esprime parere contrario.

Lo pongo in votazione.

(*Il Consiglio non approva*)

Emendamento a pagina 16 Forte, Gigli, Zanon, D'Ambrosio e Cirilli:

- Emendamento al Quadro "A" Provvedimenti legislativi regionali rifinanziati con Legge di Bilancio

25/08 Promozione della cultura della pace R34501 -500

19/03 Fondo per l'occupazione dei disabili F31525 +500
--

La Giunta esprime parere contrario.

Lo pongo in votazione.

(*Il Consiglio non approva*)

Emendamento a pagina 17 Forte, Gigli, Zanon, D'Ambrosio e Cirilli:

- Emendamento al Quadro "A" Provvedimenti legislativi regionali rifinanziati con Legge di Bilancio

10/06	Art.1, comma 49 - Fondazione Mondo digitale	C16521	- 150
	Art. 1, comma 52 – Centro cinematografia Ouarzazate	B21515	200

15/01 5/05	Art. 2 comma 1, lettera a) – Sicurezza nell'ambito del territorio regionale	R46501	+350
---------------	---	--------	------

La Giunta esprime parere contrario.

Lo pongo in votazione.

(*Il Consiglio non approva*)



Torniamo all'emendamento a pagina 12.
La Giunta esprime parere contrario.
Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio non approva)

Torniamo all'emendamento a pagina 14.
La Giunta esprime parere contrario.
Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio non approva)

Adesso passiamo all'articolo 2 che approva il Quadro "A":

Art. 2

(Rifinanziamento di leggi regionali)

1. Relativamente all'anno finanziario 2010 è autorizzato il rifinanziamento delle leggi regionali di cui all'allegato "Quadro A".

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi.
Ne ha facoltà.

PEDUZZI (*Prc-Se*). Non so se è stato distribuito nel fascicolo d'Aula l'elenco degli emendamenti che noi abbiamo presentato.

Mi sembra impossibile mettere in votazione il "Quadro A" se non discutiamo almeno gli emendamenti che sono stati presentati.

PRESIDENTE. A me non risultano emendamenti presentati. Gli altri emendamenti sono al bilancio e si discuteranno successivamente.

Come arriviamo al bilancio li distribuiamo.
Va bene consigliere Peduzzi? Possiamo proseguire?

Pongo in votazione l'articolo 2.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Articolo 3:

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

C'è un emendamento presentato dalla Giunta. Ne do lettura:

"Al comma 1 dell'articolo 3, le parole "il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio", sono sostituite dalle seguenti "1° gennaio 2010".

Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Pongo in votazione l'articolo 3 così come emendato.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Pongo in votazione l'autorizzazione al coordinamento formale.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Votazione finale

PRESIDENTE. Procediamo adesso alla votazione, mediante procedimento elettronico, della proposta di legge regionale n. 532 del 17.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 970 del 16.12.2009, concernente: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)" nel suo complesso.

Sono state attivate tutte le postazioni?
Bene. Allora possiamo procedere alla votazione.

Prego la consigliera segretaria Pizzo di assistermi nella votazione.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Presenti ai fini del numero legale	37
Favorevoli	32
Contrari	5

Hanno votato a favore i consiglieri: Alagna, Battaglia, Brancati, Brianti, Bucci, Canali,



Carapella, Colagrossi, Dalia, D'Amato, Di Carlo, Di Resta, Fichera, Fontana, Foschi, Gargano, Laurelli, Lucherini, Luciani E., Mancini, Massimi, Moscardelli, Nieri, Parroncini, Perilli, Pineschi, Pizzo, Ponzo, Rodano, Tibaldi, Urbano, Zaratti.

Hanno votato contro i consiglieri: Cirilli, Forte, Gigli, Grosso, Peduzzi.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Proposta di deliberazione consiliare n. 87 del 16.11.2009, proposta dal consigliere Bruno Astorre - nella qualità di Presidente del Consiglio regionale - in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 88 del 11.11.2009, concernente: "Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2010"

Votazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto 3, reca: Proposta di deliberazione consiliare n. 87 del 16.11.2009, proposta dal consigliere Bruno Astorre - nella qualità di Presidente del Consiglio regionale - in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 88 del 11.11.2009, concernente: "Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2010".

La pongo in votazione.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Proposta di legge regionale n. 533 del 17.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 971 del 16.12.2009, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010"

Discussione e votazione dell'articolo

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto 4, reca: Proposta di legge regionale n. 533 del 17.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 971 del 16.12.2009, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010".

Saltiamo i primi 4 articoli e iniziamo la discussione sull'articolo 5 pagina 58:

Art. 5

(Utilizzo dei fondi a destinazione vincolata)

1. Alle determinazioni di impegno concernenti l'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata deve essere allegata, a cura della struttura proponente, una scheda contenente tutti gli elementi necessari all'individuazione delle entrate corrispondenti e del loro accertamento da parte della Regione.

2. Il pagamento relativo ai fondi a destinazione vincolata di cui al comma 1 è subordinato all'avvenuto incasso dei fondi stessi, fatti salvi i programmi comunitari e specifiche deroghe stabilite con Delibera della Giunta regionale in relazione a motivate esigenze di necessità ed urgenza.

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (Prc-Se). Signor Presidente, ho la sensazione che guardare all'estrema sinistra sia una difficoltà oggettiva, tecnica, non so se politica, da parte del Presidente, quindi, spesso e volentieri ci salta la possibilità di contribuire alla discussione in Aula, perché il Presidente non vede...

PRESIDENTE. Ho uno sguardo particolarmente attento alla sinistra da sempre, consigliere Peduzzi.

PEDUZZI (Prc-Se). Però è smentito un po' dai fatti.

Colgo l'occasione della discussione su questo articolo per sollevare un fatto di costume, di etica politica. Questa è un'Aula



consiliare che ha un ruolo importante per la Regione e per i nostri cittadini. Un consigliere è un rappresentante dei cittadini che viene in questa sede e pone delle questioni. Ci sono assessori presenti, ci sono impegni presi dal Presidente del Consiglio alla luce di questioni sollevate da numerosi consiglieri e da fatti che, sul piano sociale, evidenziano una necessità di risposta politica. Stiamo discutendo del bilancio che è un atto fondante, importante delle politiche finanziarie regionali, credo che però questo ruolo questo Consiglio lo abbia anche sul piano di risposte da dare sul terreno politico.

Avevo sollecitato all'inizio - lei poi mi ha fatto notare che erano terminati i tempi per il mio intervento - che fosse presente l'assessore Parroncini per dare una risposta, che era un impegno di risposta preso davanti a numerosi consiglieri, a sindaci, a comitati di cittadini, circa la richiesta di sospensione cautelativa per quanto riguarda un ricorso al TAR, la cui udienza è fissata al 24 marzo, per un'opera di gassificatore e inceneritore ad Albano.

La Giunta aveva detto che nell'arco di due, tre giorni avrebbe valutato le risposte da dare, l'assessore era in Aula, pensavamo fosse legittimo consumare una relazione politica dentro al Consiglio per quanto riguardava queste risposte.

L'altro aspetto che continuo a sollecitare, perché il Presidente del Consiglio ne ha preso atto, riguarda il consorzio Ri.Rei. e le vicende attinenti a questo servizio importante e al rapporto che questo consorzio ha con i lavoratori e con gli utenti. Su questo il Presidente del Consiglio ha detto che avrebbe sottolineato l'urgenza al Vicepresidente Montino di riferire quanto esposto e dichiarato dai consiglieri in Aula, prendo atto che stiamo discutendo l'articolo 5 dell'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata, di questioni importantissime, ma continuano questa Giunta e questa maggioranza a sottovalutare l'importanza di dare risposte sul terreno sociale a quel malessere al quale io spero ancora, ho sperato e spero ancora che questa maggioranza sia in grado di rispondere con un messaggio

positivo.

Rimango in attesa e dichiaro il mio voto contrario a questo articolo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Robilotta. Ne ha facoltà.

ROBILOTTA (*Sr-Pdl*). Signor Presidente, in questo bilancio e in questa finanziaria è assente il Vicepresidente della Regione che in questo momento è il reggente di questa Giunta. Come avete visto, io sono rimasto in Aula nonostante la posizione della mia parte politica, però siccome nell'ultimo Consiglio...

PRESIDENTE. Collega Robilotta, non appena lo ha invocato è arrivato, ha visto?

ROBILOTTA (*Sr-Pdl*). *Habemus Papam!*

Il collega Peduzzi prima ha posto una questione importante che noi avevamo posto nell'altro Consiglio regionale quando abbiamo chiesto al Presidente Astorre di chiedere a Montino di riferire in Aula sulla vicenda Ri.Rei.

Alcuni dipendenti del Consorzio stanno manifestando da giorni, c'è una situazione incandescente nei centri...

PRESIDENTE. Silenzio in Aula per favore.

Prego, conclude, consigliere Robilotta.

ROBILOTTA (*Sr-Pdl*). Presidente, prima di iniziare questa discussione intanto le chiedo di firmare tutti gli emendamenti fatti dal collega D'Ovidio, io vorrei una risposta dal collega Montino sulla vicenda Ri.Rei. E' una vicenda scabrosa, il contratto è finito da tempo.

Ho visto che oltre al sottoscritto, a Peduzzi, a Mariani, anche esponenti del Pd locale hanno sposato la causa di dire: "Diamo l'affidamento alla Asl". C'è una cosa che non mi quadra, Montino, come è possibile, dopo aver dato a luglio 20 milioni di euro alla Ri.Rei., che questa non riesce a pagare gli stipendi?

Delle due l'una, o questo consorzio non ha una consistenza finanziaria neanche per



pagare un mese ai propri dipendenti, cosa che...

PRESIDENTE. Grazie...

ROBIOTTA (*Sr-Pdl*). Sì, grazie, ma lei deve chiedere al Vicepresidente Montino...

PRESIDENTE. Se lei conclude l'intervento glielo chiedo, così è impossibile chiederglielo...

ROBIOTTA (*Sr-Pdl*). Grazie.

PRESIDENTE. Alla fine l'assessore si impegna a intervenire sulla questione Ri.Rei.

Pongo in votazione l'articolo 5.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Articolo 6:

Art. 6

(*Conferma delle disposizioni normative in materia di contabilità*)

1. Sono confermate, per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti disposizioni normative:

- a) nell'ambito dell'emissione dei prestiti obbligazionari ed in relazione all'autorizzazione concessa all'amministrazione regionale a contrarre prestiti obbligazionari in alternativa totale o parziale ai mutui di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), le disposizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 32/2008, tenuto conto che, per l'esercizio finanziario 2010, la Giunta regionale è altresì autorizzata, sentita la commissione consiliare competente in materia di bilancio, all'estinzione anticipata dei mutui o dei prestiti obbligazionari anche attraverso la dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa in materia;
- b) nell'ambito dei residui perenti relativi al Consiglio regionale e delle economie di bilancio di cui all'art. 37, comma 2 della l.r. 25/2001, le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 della l.r. 32/2008;

c) nell'ambito delle variazioni di bilancio necessarie a garantire la copertura a carico del Bilancio regionale dei disavanzi del Servizio sanitario regionale riferiti all'anno precedente, l'autorizzazione in deroga contenuta nelle disposizioni di cui all'art. 8 della l.r. 32/2008 e, ai fini dell'assolvimento degli obblighi contenuti nel Patto di stabilità interno per l'anno 2010, l'autorizzazione concessa alla Direzione Regionale Economia e Finanza di cui all'art. 9 della medesima legge;

d) nell'ambito delle iscrizioni relative ai trasferimenti regionali nel bilancio degli enti locali nonché delle attività finanziarie nei confronti di questi ultimi, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 3 giugno 1992, n. 36 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1992) e le disposizioni contenute nell'articolo 71 della legge regionale 22 maggio 1997, n. 11 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1997) e successive modifiche.

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Articolo 7:

Art. 7

(*Copertura disavanzi sanitari 2008 e 2009*)

1. La copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2008 pari ad euro 1.702.075.920,63 mediante l'utilizzazione delle risorse regionali per euro 338 milioni, alle risorse derivanti dal Fondo di cui all'art. 1, comma 174, della legge n. 311/2004 per euro 1.043.079.644,63, è rimodulata, a seguito delle risultanze del Tavolo di verifica del 10 dicembre 2009, nel modo seguente:

a) utilizzazione delle risorse FAS, nel rispetto di quanto previsto dal Nuovo Patto della



Salute del 23 ottobre 2009, per un importo pari ad euro 449.659.973,45;
b) utilizzazione delle risorse derivanti dal Fondo di cui all'art. 1, comma 976 lettera b), della legge n. 296/2006 per un importo pari ad euro 320.996.276,00;
c) utilizzazione delle entrate aggiuntive di cui all'art. 1, comma 174, della legge n. 311/2004, per importo pari ad euro 921.588.644,63;
d) utilizzazione delle risorse regionali per un importo pari ad uro 9.831.026,55.

2. La copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2009 pari ad euro 1.1441 milioni, rideterminato in euro 1.418,3 milioni a fronte della copertura pari ad euro 22,7 milioni relativa al Fondo socio-sanitario di cui al capitolo H41584, a seguito delle stime risultanti dal Tavolo di verifica del 10 dicembre 2009, è la seguente:

a) Euro 797.478.000,00 derivanti dall'utilizzazione delle entrate aggiuntive di cui all'art. 1, comma 174, della legge n. 31/2004;
b) Euro 264.349.874,00 derivanti dal Fondo di cui all'art. 1, comma 796 lett. b), della legge n. 296/2006;
c) Euro 328.168.973,45, quali economie derivanti dalla rimodulazione delle risorse di cui al comma 1, a valere sul capitolo di nuova istituzione H31608 denominato "Copertura disavanzi sanitari 2009";
d) Euro 28.303.152,55 a valere sul capitolo di nuova istituzione H31610 denominato "Risorse destinate ai ripiani del debito sanitario".

3. Ai fini del corretto utilizzo delle risorse FAS 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE n. 1/2009, per la copertura del disavanzo sanitario 2008 e pregressi la Giunta Regionale è autorizzata a presentare al Consiglio Regionale una proposta di riformulazione, in termini di mantenimento degli obiettivi, concentrazione delle risorse e coerenza con i principi della Delibera CIPE n. 1/2009 e ai sensi quanto previsto al comma 1, del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 16 luglio 2008, n. 50.

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi.
Ne ha facoltà.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
ASTORRE

PEDUZZI (*Prc-Se*). Signor Presidente, prima che lei chiamasse al voto l'articolo 6 mi ero prenotato per intervenire. Lo strabismo verso questo angolo estremo di quest'Aula evidentemente continua a mietere vittime!

Io però ho il diritto di parlare, Presidente e se continua questo atteggiamento da parte della Presidenza del Consiglio il sottoscritto annuncia atteggiamenti eclatanti dentro quest'Aula. Penso che questa anomalia della discussione dipenda anche da questo clima. Tutti parlano di clima, da quello della terra a quello politico. In questo Consiglio una maggioranza, ma forse neanche una maggioranza, un esecutivo, ma forse neanche un esecutivo, un'oligarchia pensa di poter fare come vuole togliendo anche la parola alle opposizioni, a qualche opposizione che la richiede. Questo non è possibile. Saluto il Presidente Astorre al quale ho riconosciuto un atto di sensibilità, di attenzione e di particolare moralità nei suoi comportamenti.

Dopo un dibattito in Aula, dopo l'intervento di molti consiglieri, alla luce di un fenomeno politico-sociale presente nella nostra regione, su cui la Regione tarda a dare risposte, ha scritto ai consiglieri che erano intervenuti, ha scritto al Vicepresidente Montino e ha chiesto che le risposte e il dibattito si possano fare in Aula rispetto a quella vicenda che abbiamo sollevato precedentemente e che riguarda il Consorzio Ri.Rei.

L'altra cosa a cui ritengo che i numerosi consiglieri che hanno sottoscritto la richiesta - numerosi consiglieri, molti anche del Partito democratico -, che hanno chiesto all'assessore Parroncini, e posto un quesito, la possibilità di sospendere in modo cautelativo l'autorizzazione a procedere nei lavori dell'inceneritore di Albano, alla luce di una udienza fissata al 24 marzo al TAR, a questi numerosi consiglieri vorrei che si aggiungesse la mia ira per le mancate risposte



della Giunta, anche la loro, altrimenti sembra che questa loro richiesta, questa loro attivazione, soprattutto a consiglieri che operano e lavorano e sono espressione di quel territorio può dare la sensazione che sia un'operazione strumentale nel dire: "Sì, ho chiesto per far vedere che io sono per la sospensiva", però poi qui dove questa sospensiva va richiesta, va rivendicata e su cui la Giunta si deve pronunciare, ancora siamo al dopo feste di Natale!

Questa richiesta è stata avanzata da tutti i sindaci della zona, lo ripeto, e lei, Presidente Astorre, è uno dei firmatari, mi sembra, di quella richiesta insieme al consigliere Ponzo e a qualche altro molto legato a quel territorio, come espressione di rappresentanza, era presente l'assessore Parroncini, è stato fatto un incontro, i consiglieri erano presenti - c'ero io, c'era il collega Fontana e altri consiglieri -, c'erano i comitati, c'erano le lettere dei sindaci, e l'assessore Parroncini non ha dato risposta. Ha fatto intendere la sua contrarietà, però sollecitato e premuto in quella direzione, ha detto: "Fra qualche giorno, due o tre giorni, vi do una risposta se questo è possibile o meno". Non so se abbia sentito o telefonato all'impresa, perché sembrava anche che questo fosse un percorso che ci era stato proposto: "Adesso telefono al padrone e gli dico se posso chiedere la sospensiva e posso concordare con lui che venga sospesa la cosa fino a fine marzo; intanto due mesi non sembrano tanti, poi si vedrà, il prossimo governo della Regione vedrà il da farsi!"

Io, Presidente, la sollecito - come è stato sollecitato oggi il Vicepresidente Montino - in coda ai nostri lavori a dare risposte sul consenso Ri.Rei e anche a dare risposte su questa vicenda, insomma sollecitare l'assessore Parroncini a darci una risposta, sapere di che morte si muore. Nel senso che la Giunta può scegliere di non procedere alla sospensiva. Lo dica, lo faccia, lo annunci, lo ufficializzi in modo che almeno quella decina di consiglieri che hanno fatto questa richiesta, insieme a tutti i sindaci di zona e a tutti i comitati di quel territorio, sapranno come la pensa la Giunta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Robilotta. Ne ha facoltà.

ROBILOTTA (*Sr-Pdl*). Signor Presidente, siamo all'articolo 7? Questo è l'articolo più importante di questa finanziaria perché riguarda la copertura del disavanzo sanitario. Al di là delle polemiche che noi abbiamo avuto, nei comunicati vedo che spesso colleghi come Foschi, comunicati probabilmente scritti dall'ufficio stampa della Giunta, che con ironia, perché quando te li fai tu i comunicati stampa sono gentili, quando invece li fanno quelli della Giunta sono un po' cattivelli...

(*Interruzione di un consigliere*)

Va bene, e allora sono cattivelli anche quando li fai tu, sei umorale! Diciamo che io so distinguere la mano, la penna. Qua, però, collega Ponzo e collega...

(*Interruzione della consigliera Laurelli: "Diciamo che sei esageratamente maligno"*)

Essere maligno non guasta mai. Va bene, hai ragione. Però, oltre a essere maligno, questo adesso è un documento ufficiale della Giunta. La Giunta certifica che il disavanzo 2008 è di 1,7 miliardi. Quindi quando qualcuno ha affermato che quello che veniva dichiarato non era, adesso qui viene certificato da Nieri e da Montino che il disavanzo 2008 è di 1,7 miliardi, che è più alto di tutti i disavanzi precedenti della precedente Giunta.

Assessore Nieri, che vuole sempre giocare, nel 2006, che è stata la punta massima, il disavanzo è arrivato a 1,6, su cui erano caricati gli oneri contrattuali...

(*Interruzione di un consigliere*)

A 2 miliardi siamo arrivati nel 2006, a 2,1 miliardi eravamo nel 2006, non nel 2004...

(*Interruzione di un consigliere*)

Che c'ero io nel 2006?



(Interruzione di un consigliere)

Ah, pure nel 2006 c'ero io?

(Interruzione di un consigliere)

Ah, quella stagione, sì, infatti la stagione si vede perché nel 2008, quando, ancora c'era quella stagione siamo sempre a 1,7! Nel 2008/2009 il disavanzo presunto è di 1,4. Io questo lo dico con preoccupazione perché siamo in campagna elettorale e significa che chiunque vincerà le elezioni, con questo dato del disavanzo del 2009, se verrà mantenuto questo, perché questo è quello presunto, sempre che i provvedimenti fatti dal commissario reggano in termini di tagli di 450 milioni ai privati, decreti impugnati dai privati, quindi che reggano davanti al TAR e alle sentenze giurisdizionali, noi il prossimo anno non avremo più il "fondino" dello Stato, avremo soltanto l'entrata di 700 milioni dalle tasse, rimanendo così noi avremo uno scoperto nel 2010 - ovviamente, con la campagna elettorale probabilmente non ci saranno - con questa tendenza, di 700 milioni - dato tendenziale del 2010 -, e chiunque vinca le elezioni il giorno dopo dovrà fare i conti con questa situazione e il rischio è di aumentare le tasse, cioè quello che è stato evitato anche dalla manovra dello Stato, che qui poi è ben descritta, dal 1° gennaio 2010, si corre questo rischio, la situazione è preoccupante. Questa è la dimostrazione che il disavanzo era quello di sempre, che oltre ai tagli dei commissari nessun intervento strutturale sulla sanità è stato fatto. Questa allora sarà l'eredità che chiunque vincerà le elezioni riceverà e con cui dovrà fare i conti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 7.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

La seduta è sospesa per quindici minuti. Riprenderemo i lavori alle ore 17,00.

(La seduta è sospesa alle ore 16,45 e riprende alle ore 17,27)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ASTORRE

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Stiamo provvedendo a fare le fotocopie, che non appena pronte i commessi vi distribuiranno.

Dobbiamo procedere ora all'esame dell'articolo 8 che prevede gli allegati al bilancio.

Articolo 8:

Art. 8

(Allegati al bilancio ai sensi dell'art. 58, comma 1 e dell'art. 62, comma 8, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133)

1. In ottemperanza con quanto stabilito dal decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, sono allegati alla presente legge, rispettivamente:

a) ai sensi dell'art. 58, comma 1 e dell'art. 1, commi 31, 32, 33, 34 e 35, della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio), l'elenco dei beni immobili di seguito denominato "Allegato 1";

b) ai sensi dell'articolo 62, comma 8, la nota informativa, di seguito denominata "Allegato 2", nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Articolo 9:

Art. 9

(Approvazione dei bilanci degli enti)



1. Ai sensi dell'articolo 57 della l.r. 25/2001, e successive modifiche sono approvati i bilanci di previsione per l'anno finanziario 2010, deliberati dai sotto indicati enti:

- 1) Agenzia regionale per la protezione ambientale - (ARPA);*
- 2) Agenzia per il diritto agli studi universitari del Lazio (LAZIODISU);*
- 3) Istituto regionale per le Ville Tuscolane IRVIT;*
- 4) Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);*
- 5) Ente regionale Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia;*
- 6) Ente regionale Parco di Bracciano e Martignano;*
- 7) Ente regionale Parco di Veio;*
- 8) Ente regionale Parco dei Castelli Romani;*
- 9) Ente regionale Parco naturale dei Monti Lucretili;*
- 10) Ente regionale Parco dell'Appia Antica;*
- 11) Ente regionale Parco Riviera di Ulisse;*
- 12) Ente regionale Aree naturali protette - Roma Natura;*
- 13) Ente regionale Parco Naturale dei Monti Aurunci;*
- 14) Ente regionale riserva naturale Nazzano, Tevere-Farfa;*
- 15) Agenzia regionale per la mobilità (AREMOL);*
- 16) Ente Parco naturale regionale dell'Appennino "Monti Simbruini".*

2. Gli enti, aziende ed organismi di cui al comma 1 sono tenuti ad apportare ove necessario variazioni ai rispettivi bilanci in relazione agli stanziamenti definitivamente previsti dalla legge di bilancio regionale per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (*Prc-Se*). Signor Presidente, rinuncio all'intervento.

PRESIDENTE. Consigliere Peduzzi, da

quando la conosco, da cinque anni, è la prima volta che lei rinuncia a parlare. In quest'Aula sta succedendo qualcosa di strano, non l'ho mai vista rinunciare alla parola. Comunque, grazie.

Pongo in votazione l'articolo 9.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Articolo 10:

*Art. 10
(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

L'articolo 10 riguarda l'entrata in vigore. Chiedo scusa, un consulto tecnico.

(*Seguono consultazioni al tavolo della Presidenza*)

Va bene. Allora passiamo agli emendamenti tabellari, perché l'articolo 10 sull'entrata in vigore è l'ultimo oggettivamente.

L'emendamento della consigliera Brancati a pagina 1, stante l'assenza della proponente, decade.

Gli emendamenti da pagina 2 a pagina 65 del consigliere D'Ovidio, stante l'assenza del proponente, decadono.

Emendamento tabellare del consigliere Peduzzi a pagina 66:

- *Emendamento alla P.d.L. n. 533 del 17 dicembre 2009 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2010"*

Cap F31544 (L.R. n. 4/2009, art. 9 – Fondo Per il reddito minimo garantito)	+10.000.000
Cap R11504 (Spese postali, telefoniche, di	- 3.000.000



resocontazione di stampa, di documentazione e di biblioteca e in generale di economato: spese per attrezzature ed arredamento del Consiglio regionale)	
Cap R11403 (Spesa per la liquidazione degli assegni vitalizi degli ex consiglieri regionali e degli ex assessori non componenti del Consiglio regionale e lo aventi causa	-7.000.000

La Giunta esprime parere contrario.

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi.
Ne ha facoltà.

PEDUZZI (Prc-Se). C'è stata in Commissione bilancio una discussione molto parziale e purtroppo sfaccettata e non organica rispetto a tutta l'impostazione del bilancio di previsione.

Io ho ritenuto di costruire questo emendamento alla luce di fatti che hanno riguardato un'importante legge che questa Regione ha approvato e che ha suscitato ed ha aperto giustamente delle aspettative legate al significato e alle ragioni per cui la legge stessa è stata presentata, discussa, lungamente discussa e poi approvata.

Il dato sociale che emerge fa sì che nei territori della nostra Regione l'aspettativa sul reddito minimo garantito, alla luce di una forte fascia di impoverimento, ha portato nel bando, pur circoscritto e limitato nell'applicazione della legge per il periodo 2009, settembre e dicembre, a 120 mila domande di accesso.

Pensiamo che già la limitazione costruita nel bando per limitare, appunto, le domande alla luce di risorse che non potevano rispondere a tutte le aspettative, se venisse giustamente, come abbiamo richiesto più volte, in più casi, anche con la sollecitazione di altri consiglieri, in modo particolare mi riferisco al consigliere Mariani, se aprissimo, diciamo, questa garanzia di accesso al reddito minimo garantito per chi ha i titoli, andremmo ben oltre le 120 mila domande più

o meno presentate nel periodo della fascia settembre-dicembre 2009. Nel 2010 ci accingiamo a investire una significativa cifra di risorse importanti per la Regione, 60 milioni di euro. Riteniamo, alla luce delle possibilità di accesso, che questa cifra corrisponda di nuovo tra le 8 e le 10 mila domande accettabili e alle quali rispondere positivamente. Rimarrebbe un inevaso di diritto, che la legge cerca di sancire, enorme.

Pensiamo che in questa fine legislatura questo atto che noi proponiamo con questo emendamento intervenga su due voci di spesa che credo si possano circoscrivere come momento di risposta sociale, politica, economica ma anche morale della nostra legislatura, con lo spostamento di 10 milioni di euro in aumento a questo capitolo di spesa. Dieci milioni di euro che tenteremmo di smistare da spese previste per il Consiglio ancora per attrezzature, arredamento, documentazione e biblioteca, cioè non ci sembra che sia l'emergenza dei cittadini del Lazio, soprattutto per riconsiderare positivamente un articolo che noi abbiamo ufficializzato con una proposta di legge organica, mai discussa da questo Consiglio, sicuramente oscurata dai sensi di colpa di una parte di questa rappresentanza politica che, evidentemente in difficoltà nel difendere i propri privilegi, non mette mano a un impegno in questa direzione, quindi un taglio delle spese per vitalizi e assegni di consiglieri regionali, ex assessori che impegnano una risorsa imponente oltre che moralmente inaccettabile. Questi 8 milioni e questi 2 milioni porterebbero a un incremento del fondo per il reddito minimo garantito di 10 milioni.

Crediamo sia un atto che non risolve, perché 10 milioni sono altri 1500, 1800, 2000 accessi possibili rispetto agli 8 mila e rispetto alle 120 mila domande, ma questa Giunta, con questo ultimo bilancio, uno sforzo in questa direzione lo potrebbe compiere soprattutto per dare un messaggio politico, un messaggio che riducendo le spese, le risorse che la politica, le istituzioni impegnano su se stesse si possa salvaguardare il diritto di almeno altri 2 mila "aventi bisogno",



chiamiamoli così, lavoratori disoccupati, licenziati, cassaintegrati, precari, inoccupati.

Io rivolgo quindi un invito ai consiglieri, indipendentemente dal parere negativo di un assessore, che pure, invece, rispetto a questa vicenda dovrebbe manifestare una sensibilità maggiore di quanto già manifestato nell'impegnare anche ingenti risorse che io riconosco importanti, so anche che non sono le Regioni che possono far fronte a una politica economica complessiva, un Governo e un centrodestra sordo a questa domanda sociale, a questa possibilità di intervento del pubblico sulle condizioni di centinaia di migliaia di persone, non lo farà, non lo farà neanche la futura sindacalista candidata, che magari dovrebbe rappresentare gli interessi di questi strati sociali, che si accinge a condividere un programma, un'alleanza e una candidatura al servizio di un centrodestra che si manifesta così lontano dai bisogni popolari.

Io penso che la Regione possa farlo, questa Regione, questo centrosinistra possono fare un atto significativo di impegno in questa direzione, quindi sollecito i colleghi a votare a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. La Giunta esprime parere contrario.

Pongo in votazione l'emendamento a pagina 66.

(Il Consiglio non approva)

Emendamento pagina 67 del consigliere Peduzzi:

- *Emendamento alla P.d.L. n. 533 del 17 dicembre 2009 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2010"*

Cap H42522 (L.R. n. 2/2009) Interventi integrati per la disabilità, parte capitale) Cap R11504 (Spese postali, telefoniche, di resocontazione di stampa, di	+1.000.000 - 1.000.000
--	---------------------------------------

**documentazione e di
biblioteca e in generale di
economato: spese per
attrezzature ed arredamento
del Consiglio regionale)**

Ha chiesto di parlare l'assessore Nieri. Ne ha facoltà.

NIERI, Assessore. Questo emendamento non è ammissibile, io avevo provato a spiegarlo al collega Peduzzi...

PRESIDENTE. Se non è ammissibile non si può porre in votazione...

(Interruzione di un consigliere)

L'ammissibilità spetta all'organo del Consiglio, ma sta all'assessore al bilancio...

(Interruzione del consigliere Peduzzi)

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (Prc-Se). Chiedo alla Presidenza di accantonarlo e all'assessore di valutarlo nei termini, diciamo, se c'è un difetto di legittimità per verificare la possibilità di affrontare questo tema in altra parte del dibattito.

PRESIDENTE. L'emendamento a pagina 67 è accantonato.

Emendamento pagina 68 del consigliere Peduzzi:

- *Emendamento alla P.d.L. n. 533 del 17 dicembre 2009 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2010"*

Cap H41588 (L.R. n. 2/2009) Interventi integrati per la disabilità, parte corrente) Cap R11504 (Spese postali, telefoniche, di resocontazione di stampa, di	+1.000.000 - 1.000.000
--	---------------------------------------



**documentazione e di
biblioteca e in generale di
economato: spese per
attrezzature ed arredamento
del Consiglio regionale)**

La Giunta esprime parere contrario.
Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi.
Ne ha facoltà.

PEDUZZI (*Prc-Se*). Riguardando la stessa tematica dei due finanziamenti in conto corrente e in conto capitale, chiedo di accantonare anche questo emendamento per valutare insieme se in una diversa proposta della Giunta trovi l'accoglimento.

PRESIDENTE. Però mi pare che sia stato espresso parere contrario, consigliere Peduzzi.

Pongo in votazione l'emendamento del consigliere Peduzzi con il parere contrario della Giunta...

(*Interruzione del consigliere Peduzzi: "Lo ritiro"*)

L'emendamento a pagina 68 è ritirato.
Emendamento pagina 69 del consigliere Peduzzi, lo mantiene consigliere?

(*Interruzione del consigliere Peduzzi: "Lo ritiro"*)

L'emendamento a pagina 69 è ritirato.
Gli emendamenti alle pagine 70, 71, 72 e 73 del consigliere Peduzzi sono ritirati dal proponente.

Passiamo al primo emendamento dei consiglieri Forte, Gigli, D'Ambrosio, Cirilli, Zanon a pagina 74, prego l'assessore Nieri di porre attenzione. E' un emendamento che sposta 50 mila euro da una UPB a un'altra. Il primo firmatario è il consigliere Forte:

- *Emendamento P.L. 533 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010"*

U.P.B.	Cap.	Euro +
--------	------	--------

R33	R33520	50.000,00
-----	--------	-----------

U.P.B. R31	Cap. R31527	Euro + 50.000,00
---------------	----------------	---------------------

Ha chiesto di parlare l'assessore Nieri. Ne ha facoltà.

NIERI, *Assessore*. Collega Forte, le stavo dando il parere contrario a questo emendamento, però la invitavo a riflettere sul fatto se dobbiamo dare parere contrario a tutti gli emendamenti o se invece lei vuole vedere un attimo l'emendamento....

(*Interruzione del consigliere Forte: "L'emendamento suo?"*)

PRESIDENTE. E' la distribuzione 1.

NIERI, *Assessore*. E' stato distribuito, per cui probabilmente c'è un elemento di riflessione per evitare di dare il parere contrario su emendamenti che oltretutto la Giunta condivide.

PRESIDENTE. Credo che il consigliere Forte possa in qualche maniera ritirare questi emendamenti.

Ha chiesto di parlare il consigliere Forte.
Ne ha facoltà.

FORTE (*Udc*). Presidente, visto che abbiamo iniziato con il segno della responsabilità questa discussione del bilancio, volevo far notare che fino adesso - visto che lei non c'era glielo faccio notare - abbiamo approvato una parte della finanziaria con il voto contrario dell'Udc che ha, però, permesso di mantenere il numero legale che la maggioranza probabilmente non è riuscita a tenere neanche sulla legge di bilancio! Questo è una cosa che dovrebbe far riflettere chi parla di responsabilità!

Quindi, visto l'emendamento presentato dall'assessore al bilancio, noi ritiriamo i nostri emendamenti tabellari.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Forte.
Quindi sono ritirati quindi gli emendamenti



da pagina 74 a pagina 112, cioè i quaranta emendamenti aventi come primo firmatario il consigliere Forte.

Adesso richiamiamo l'emendamento accantonato, che era l'emendamento del consigliere Peduzzi...

(Consultazioni al tavolo della Presidenza)

Assessore Nieri, riprendiamo l'ultimo emendamento rimasto del consigliere Peduzzi a pagina 67, in cui viene stanziato un milione di euro per interventi integrati per la disabilità...

(Interruzione del consigliere Peduzzi: "Lo ritiro")

Anche questo emendamento è ritirato perché credo che l'emendamento dell'assessore Nieri vada incontro alle giuste istanze che le diverse parti politiche hanno compatibilmente col bilancio rappresentato con gli emendamenti. Quindi, è ritirato anche l'emendamento a pagina 67.

A questo punto pongo in votazione l'emendamento dell'assessore Nieri, Distribuzione 1...

(Interruzione di vari consiglieri)

Allora, voi avete l'emendamento Distribuzione 1 presentato dalla Giunta.

Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (Prc-Se). Soltanto, Presidente, per chiedere all'assessore Nieri, volendo velocizzare i nostri lavori, anziché chiedere il tempo per verificare tutti i capitoli rispetto alle modifiche che l'emendamento prevede, di illustrarci molto sinteticamente il senso e le voci del suo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'assessore Nieri. Ne ha facoltà.

NIERI, Assessore. Siccome sono molti i capitoli, chiederei al collega Peduzzi, se ci fermiamo pochi secondi, di venire un attimo

qui per vedere capitolo per capitolo.

PRESIDENTE. Io andrei avanti. Adesso dobbiamo votare l'allegato al bilancio...

(Consultazioni al tavolo della Presidenza)

Colleghi, pongo in votazione l'emendamento D/1 dell'assessore Nieri.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Abbiamo un articolo aggiuntivo a firma dei consiglieri Mariani, Prestagiovanni, Fontana, Schietroma, Robilotta e Gigli:

- *Emendamento alla legge di Bilancio 2010 della Regione Lazio:*

1. Il termine di cinque anni di cui al comma 5 dell'art. 14 della Legge regionale n. 41 del 12 dicembre 2003 è prorogato di un anno -

Vorrei il parere della Giunta su questo articolo aggiuntivo.

Ha chiesto di parlare l'assessore Nieri. Ne ha facoltà.

NIERI, Assessore. La Giunta esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Ritorniamo ai primi articoli che il Vicepresidente Lucherini aveva accantonato, perché sono i saldi di bilancio che debbono essere votati alla fine.

Articolo 1:

Art. 1

(Disposizioni in materia di entrate)

1. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2010 è approvato in Euro 25.862.830.240,55 in termini di competenza ed in Euro 30.724.034.021,45 in termini di cassa.

2. Sono autorizzati, secondo le leggi in



vigore, l'accertamento e la riscossione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata ed il versamento nella cassa della Regione delle somme dei proventi dovuti, per l'anno finanziario 2010, sulla base dello stato di previsione dell'entrata allegato alla presente legge (tabella "A").

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Articolo 2:

Art. 2

(Disposizioni in materia di spesa)

1. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2010 è approvato in Euro 25.862.830.240,55 in termini di competenza ed in Euro 30.724.034.021,45 in termini di cassa.

2. E' autorizzato, secondo le leggi in vigore, l'impegno ed il pagamento delle spese della Regione per l'anno finanziario 2010, in conformità ai dati di competenza e di cassa di cui al'annesso stato di previsione riportato in allegato alla presente legge (tabella "B"). Rriguardo alla gestione dei flussi di cassa si opera in conformità alle norme concernenti il patto di stabilità interno. L'erogazione delle spese comprese nel settore "partite di giro" è consentita nei limiti e subordinatamente all'avvenuto accertamento della disponibilità dello stanziamento iscritto ai rispettivi capitoli.

3. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010.

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Articolo 3:

Art. 3
(Approvazione del bilancio pluriennale)

1. E' approvato il bilancio pluriennale della Regione per l'arco di tempo relativo agli anni 2010-2012.

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Articolo 4:

Art. 4
(Approvazione degli elenchi allegati allo stato previsionale della spesa)

1. Sono approvati i seguenti elenchi allegati allo stato di previsione della spesa:

- a) l'elenco n. 1 concernente i capitoli afferenti spese obbligatorie, a favore dei quali possono disporsi con decreto del Presidente della Giunta Regionale integrazione di fondi, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, articolato nei sottoelenchi da A a C in conformità alla denominazione dell'U.P.B. numeri T21,T22,T23,T24;
- b) l'elenco n. 2 concernente i capitoli a carico dei quali possono disporsi pagamenti mediante ordini di accreditamento;
- c) l'elenco n. 3 concernente le garanzie prestate dalla Regione ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*);
- d) l'elenco n. 4 concernente fondi speciali per il finanziamento di provvedimenti legislativi;
- e) l'elenco n. 5 concernente i capitoli di spesa per la cui copertura la Regione viene autorizzata per l'anno 2010 a contrarre mutui o prestiti per interventi finalizzati ai nuovi investimenti per l'importo di Euro 1.501.171.976,74 rinviando alla legge di assestamento di bilancio 2010 l'autorizzazione all'eventuale contrazione del mutuo di Euro 2.753.362.341,18 finalizzato



al formale riequilibrio conseguente all'iscrizione del presunto saldo finanziario negativo, riferito a spese di investimento, concesso alla gestione dei pregressi esercizi; f) l'elenco n. 6 concernente i capitoli la cui destinazione è vincolata;

2. I mutui di cui al comma 1, lettera e), per il complessivo ammontare di Euro 4.254.534.317,92 sono contratti ad un tasso effettivo massimo fisso o variabile non superiore a quello applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e per la durata massima di ammortamento di trenta anni.

3. Per il pagamento delle annualità di ammortamento dei mutui o prestiti la Regione rilascerà mandato irrevocabile ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32 (Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009).

4. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui o prestiti di cui al comma 1, lettera e), con propri atti deliberativi, nei limiti, alle condizioni o con le modalità previste dalla presente legge.

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Adesso abbiamo un emendamento all'articolo 10 che prevede l'entrata in vigore dal primo gennaio 2010:

- Al comma uno dell'articolo 10 le parole "il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURL" sono sostituite dalle seguenti "il primo gennaio 2010". -

Quindi, votando questo articolo, il bilancio entra in vigore dal primo gennaio 2010.

Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Pongo in votazione l'autorizzazione al coordinamento formale.

(Il Consiglio approva)

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Ponzo. Ne ha facoltà.

PONZO (Pd-U). Signor Presidente, vorrei rivolgere un ringraziamento a tutti i colleghi. Ho vissuto questa esperienza in queste ultime due finanziarie e al di là delle contrapposizioni politiche, del diverso giudizio nel merito delle varie manovre che abbiamo portato in Aula, devo dare atto che comunque c'è stato sempre un atteggiamento collaborativo e di contributo alle manovre che abbiamo presentato in questi anni.

Un ringraziamento particolare va ai colleghi di Commissione perché la Commissione ha sempre cercato di svolgere un ruolo istituzionale, ho sempre fatto in modo che il mio ruolo di Presidente fosse garanzia per tutti i colleghi in Commissione, non ho mai svolto un ruolo politico.

Un ringraziamento va alla struttura, a tutti i dipendenti regionali, ai funzionari, ai dirigenti che hanno collaborato in Commissione nel corso di questi anni per la stesura di atti strategici per la Regione Lazio come la finanziaria e il bilancio.

Sono persone che comunque sono andate anche al di là del proprio ruolo di dipendenti regionali e hanno contribuito con una disponibilità enorme a tutte le operazioni e le funzioni che svolgeva la Commissione.

Il mio è un ringraziamento complessivo, sono naturalmente soddisfatto di questa manovra, l'ho detto anche nel mio precedente intervento, certamente una manovra snella, però è la fine di un percorso che abbiamo iniziato cinque anni fa e dove abbiamo completato un'opera di risanamento e nel frattempo siamo stati anche capaci di iniziative importanti sul territorio.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Invito tutti i consiglieri a prendere posto.

Ha chiesto di parlare il consigliere Forte. Ne ha facoltà.



FORTE (*Udc*). Grazie, Presidente. Intervengo solo per annunciare il voto contrario dell'*Udc* e degli amici dei gruppi che aderiscono alla Costituente di centro, perché si è rivelato quello che abbiamo detto all'inizio, un bilancio politico, con delle scelte politiche, oggi abbiamo fatto delle scelte politiche importanti, ringrazio l'assessore per aver capito che era necessario dare un segnale, il segnale è stato dato, è chiaro che sull'impalcatura complessiva della manovra non eravamo e non siamo d'accordo, però, ecco, sui temi che abbiamo posto credo che la Regione Lazio dia un segnale importante. Domani, assessore, potrà sostituire i manifesti! Abbiamo visto i manifesti su tutta Roma e i cittadini si chiedevano chi fosse Luigi Nieri! Domani, con l'approvazione del bilancio, potrà mettere i manifesti con la risposta a questo interrogativo che tutta Roma si è posta.

Ne approfitto per fare gli auguri a tutti e speriamo di incontrarci al più presto, al di là dei ruoli che ricopriremo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (*Prc-Se*). Grazie, Presidente.

Nelle considerazioni di merito fatte nell'illustrazione dei nostri emendamenti abbiamo tentato di segnalare una esigenza di scatto in avanti da parte delle politiche di questa Giunta.

Questa Giunta in parte è ancora sorda alle vicende che riguardano il rapporto con i cittadini, lo è perché ormai da tempo si è costituita una centralizzazione delle decisioni che taglia il dibattito politico nella società, nei territori, con lo stesso Consiglio regionale. Pensiamo che questa politica non paghi, neanche sul piano del risultato elettorale, al di là dei manifesti che qualche consigliere annuncia, produce e attacca sui muri della nostra Regione.

Penso che i cittadini abbiano bisogno di risposte e spero che a conclusione dei nostri lavori, visto l'impegno preso dal Vicepresidente Montino a rispondere sulla vicenda Ri.Rei e vista la tornata presenza

dell'assessore Parroncini, sulle vicende sollevate in più occasioni in questo nostro dibattito ci vengano date almeno due risposte, cosa pensa di fare la Giunta sulla richiesta fatta da numerosi consiglieri, sindaci della zona e comitati sospensione cautelativa per quanto riguarda l'autorizzazione dell'inceneritore di Albano, alla luce di un ricorso al TAR che vede l'udienza fissata il 24 marzo, e sulle vicende Ri.Rei per quanto riguarda l'esposizione dei fatti oggi in corso da parte del Vicepresidente. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Robilotta. Ne ha facoltà.

ROBILOTTA (*Sr-Pdl*). Signor Presidente, io non parteciperò al voto. Il Pdl ha deciso di disertare la votazione del bilancio. Io sono rimasto solo correttezza.

Colgo intanto l'occasione per fare gli auguri di buon Natale e di buon anno. Questo bilancio poteva essere una cosa diversa, era il bilancio di cinque anni, anche nel bilancio "tecnico" poteva contenere un'inversione di tendenza.

Ho visto ieri due dati che mi sono balzati agli occhi. Sono andato in una trasmissione televisiva e ho sentito due dati che dà la Regione: 8 mila persone che perdono il lavoro, espulse dal mercato del lavoro, e la legge sul reddito minimo garantito che su 120 mila domande dà un *bonus* a 10 mila persone, 120 mila domande e 10 mila persone! Credo che sia una cosa inutile aver illuso 120 mila persone su un bacino di 700 mila, per poi dare una piccola elargizione che non è lavoro, ma è un sussidio, a 10 mila persone.

Quanto meglio sarebbe stato...

(*Interruzione del consigliere Carapella: "Il Governo neanche quello!"*)

Vede, collega Carapella, uno deve essere anche coerente con le cose che dice. Lei e la sua maggioranza dovreste essere coerenti con le cose che dite. Lei ha criticato, lei e il suo partito, dicendo che non si mettevano i soldi sugli ammortizzatori, perché non ha utilizzato questi soldi sulla crisi rafforzando



un settore in cui oggi le persone che vengono espulse dal mondo del lavoro e che non hanno assistenza potevano trovare un po' di sostegno?

Le pare meglio dare il sussidio a un po' di persone? E secondo lei è anche una grande operazione fatta che su 120 mila persone lo dà soltanto a 10 mila e ne ha 110 mila che le correranno appresso? O non era meglio rafforzare sul fatto che le persone venivano espulse dal mondo del lavoro?

Io non so se ci sarà prima dell'elezione un altro Consiglio regionale, perché oramai il Consiglio è sciolto, quindi colgo l'occasione - se non faremo più Consigli - di augurare a tutti un buon Natale, un felice anno nuovo e un ritrovarci, con quelli con i quali sarà possibile, alla prossima legislatura, in una legislatura che io mi auguro sia, al di là di chi vincerà le elezioni, costituente per questa Regione e che faccia tutte quelle leggi che non è riuscita a fare in questa legislatura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Robilotta. Il consigliere Moscardelli rinuncia all'intervento.

Chiudiamo con la replica dell'assessore Nieri. Prego, assessore.

NIERI, Assessore. Più che una replica, il dibattito è stato ampio e articolato anche in Commissione, volevo solamente invece fare dei ringraziamenti, perché, come ha ricordato il collega Robilotta, il Consiglio è sciolto e questo è l'ultimo bilancio di questa Legislatura. Per cui credo che sia giusto un ringraziamento intanto a tutto il personale del Consiglio, che abbiamo messo a dura prova molte volte e in molte nottate. Io vi chiedo scusa per quella fatica, anche un po' inutile delle volte, e vi rivolgo un ringraziamento sincero per il lavoro che avete fatto al nostro fianco con il quale ci avete permesso, ogni volta, di arrivare a metà sull'approvazione del bilancio.

Un ringraziamento va poi al Direttore Tommaso Antonucci e a tutto il personale che ha portato in questi anni un contributo straordinario, perché abbiamo fatto, secondo

me, delle cose molto, molto, molto interessanti, anche molto faticose.

L'altro ringraziamento va ai colleghi assessori con cui molte volte abbiamo discusso, l'assessore al bilancio ha sempre un ruolo molto particolare. Poi un altro ringraziamento va alla Commissione bilancio e al Presidente Ponzo con cui abbiamo lavorato veramente tanto anche in questo ultimo bilancio. Un ringraziamento devo rivolgerlo anche al Presidente Mancini, insomma abbiamo fatto un percorso anche con lui.

Veramente nella Commissione bilancio il lavoro è stato sempre incredibile ed è sempre stato utile e fondamentale per migliorare il documento che la Giunta aveva approvato, e anche in questa occasione.

Un ringraziamento a tutto il Consiglio, anche con le discussioni e i conflitti che si sono aperti siamo riusciti a riportare questa Regione tra quelle Regioni che approvano e pubblicano il bilancio, così come prevede la legge, entro il 31 dicembre. Anche questa volta è stato così. Questa volta devo fare anche un ringraziamento a tutto il Consiglio, l'ha sottolineato il collega Forte e io voglio riconoscere questo atteggiamento di responsabilità delle forze che, pur non facendo parte della maggioranza, come l'Udc, hanno avuto un atteggiamento responsabile e anche di aiuto nel migliorare il documento che ci apprestiamo a votare con voci importanti come il sostegno alle famiglie.

Abbiamo molte volte parlato quest'anno della finanziaria approvata lo scorso 31 dicembre che aveva due punti di forza: il sostegno alle famiglie e il sostegno al sistema produttivo.

Così come l'aver confermato le previsioni della scorsa finanziaria sui beni sottratti alla malavita credo che sia importante proprio in un momento così delicato di questo Paese.

Noi abbiamo discusso molto anche con i colleghi di Rifondazione comunista e della Federazione della sinistra, ma credo che il dibattito anche questa volta sia stato utile per arrivare a un punto secondo me alto. Io credo che anche questo bilancio così costruito in



una situazione così complicata alla fine guarda alle cittadine e ai cittadini della nostra Regione, guarda al futuro di questo territorio.

Per cui un grazie ancora a tutti e veramente un augurio di passare buone feste a voi e alle vostre famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Nieri.

Prima di procedere alla votazione, pregherei i consiglieri di rimanere seduti al loro posto perché dobbiamo votare l'altra legge, quella che sposta i termini al 31 dicembre 2010 dell'entrata in vigore della legge n. 24. Vi pregherei quindi di rimanere seduti.

Voglio anche io ringraziare tutto il Consiglio, fare gli auguri di buon Natale e di buone feste a tutti, voglio ringraziare poi tutti gli uffici e il personale.

Sarà un miracolo, ma quest'anno siamo riusciti a non fare la nottata, perché siamo in una situazione di emergenza, e a noi italiani forse la situazione di emergenza ci fa sentire migliori. Finiamo quindi in un orario decente, e poi anche un ringraziamento alla dottoressa Romanzi, che dopo quarant'anni se ne va in pensione...

(Applausi)

Domani sarà il suo ultimo giorno di lavoro, e farà la nottata stanotte per consentire la pubblicazione del bilancio in tempo. Quindi grazie a nome di tutti, è veramente della provincia! E' di Licenza, quindi è una della provincia voglio dire!

(Applausi)

Votazione finale

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge regionale n. 533 del 17.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 971 del 16.12.2009, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010" nel suo complesso".

Prego la consigliera segretaria Pizzo di

assistirmi nella votazione.

(*Seguono le operazioni di voto*)

Comunico l'esito della votazione:

Presenti ai fini del numero legale	42
Favorevoli	37
Contrari	5

Hanno votato a favore i consiglieri: Alagna, Astore, Bafundi, Battaglia, Brancati, Brianti, Bucci, Canali, Carapella, Ciaraldi, Colagrossi, Dalia, D'Amato, Di Carlo, Di Resta, Fichera, Fontana, Foschi, Gargano, Laurelli, Lucherini, Mancini, Mariani, Massimi, Moscardelli, Nieri, Parroncini, Perilli, Pineschi, Pizzo, Ponzo, Rodano, Schietroma, Tibaldi, Urbano, Valentini, Zaratti.

Hanno votato contro i consiglieri: Cirilli, Forte, Gigli, Grossi, Peduzzi.

(*Il Consiglio approva a maggioranza*)

Proposta di legge regionale n. 531 del 16.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 922 del 4.12.2009, concernente: "Modifica della L.R. 6 luglio 1998, n. 24 'Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico' e successive modifiche"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto 5, reca: Proposta di legge regionale n. 531 del 16.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 922 del 4.12.2009, concernente: "Modifica della L. R. 6 luglio 1998, n. 24 'Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico' e successive modifiche".

Praticamente si sposta l'entrata in vigore della legge n. 24 del 1998 al 31 dicembre 2010.

Ordine dei lavori



PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Peduzzi. Ne ha facoltà.

PEDUZZI (Prc-Se). Presidente, solo per ricordarle che ho chiesto se alla fine dei nostri lavori l'Assemblea è intenzionata ad ascoltare le due comunicazioni che più volte ripetutamente avevo chiesto al Vicepresidente e all'assessore Parroncini.

PRESIDENTE. Naturalmente l'Assemblea continua per ascoltare le dichiarazioni.

Votazione dell'articolato

PRESIDENTE. Articolo 1:

Art. 1

(Modifica all'articolo 21 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e successive modifiche)

1. Al comma 1 dell'articolo 21 le parole: "entro il 31 dicembre 2009," sono sostituite dalle seguenti: "entro il 31 dicembre 2010,".

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Articolo 2:

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Non ci sono emendamenti.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare.

Lo pongo in votazione.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Votazione finale

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge regionale n. 531 del 16.12.2009, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 922 del 4.12.2009, concernente: "Modifica della L. R. 6 luglio 1998, n. 24 'Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico' e successive modifiche" nel suo complesso.

Prego la consigliera segretaria Pizzo di assistermi nella votazione.

(Seguono le operazioni di voto)

Comunico l'esito della votazione:

Presenti ai fini del numero legale	42
Favorevoli	37
Contrari	3
Astenuti	2

Hanno votato a favore i consiglieri: Alagna, Astorre, Bafundi, Battaglia, Brancati, Brianti, Bucci, Canali, Carapella, Ciaraldi, Colagrossi, Dalia, D'Amato, Di Carlo, Di Resta, Fichera, Fontana, Foschi, Gargano, Laurelli, Lucherini, Luciani E., Mancini, Mariani, Massimi, Moscardelli, Nieri, Parroncini, Perilli, Pizzo, Ponzo, Rodano, Schietroma, Tibaldi, Urbano, Valentini, Zaratti.

Hanno votato contro i consiglieri: Cirilli, Forte, Gigli.

Si sono astenuti i consiglieri: Grossi, Peduzzi.

(Il Consiglio approva a maggioranza)

A questo punto mi pare difficile avere la disponibilità dell'Aula. L'assessore Parroncini credo che se ne sia andato.

Mi sembra oggettivamente difficile rispondere alle questioni sollevate dal consigliere Peduzzi, pertanto, dichiaro chiusa la seduta.



Auguri di buon Natale e di buon anno. Ci rivedremo comunque a gennaio per approvare alcune proposte di legge. Grazie.

La seduta è tolta.

La seduta termina alle ore 18,13

*Revisore
Stefano Mostarda*

*Responsabile
Sezione Resocontazione
Stefano Mostarda*